

Stile PIME

Per dirla in poche parole, lo stile-PIME come lo vorrei realizzato qui si può condensare così:

CHIESA innanzitutto, che vuol dire: evangelizzare, annunciare il Cristo per fondare una Chiesa VIVA, fatta di uomini e donne nuovi, di culture "trasfigurate" nel "progetto" di Dio, in Cristo.

La Chiesa come struttura seguirà piano piano, nella misura in cui la vita, crescendo, si articola e richiede di organizzarsi.

In questo contesto di Chiesa:

FARE MISSIONE: "andare" dove nessuno arriva o non capisce che vi deve arrivare; entrare (in senso fisico e culturale) dove nessuno entra, cercando di creare in tutti i modi le condizioni perché ogni uomo possa incontrare Cristo come Salvatore e aderire a Lui.

"MISSIONARIZZARE": "contagiare" persone, comunità, preti, frati, suore, operatori pastorali, soprattutto il nascente clero diocesano e la "diocesi" anche nelle sue strutture della passione ed efficacia missionarie. Non sprechiamo il nostro tempo a far nascere una chiesa "seduta"!

Questo suppone ed esige una forte carica personale e comunitaria da parte nostra perché, non "dispersi nel collettivo diocesano", ma "articolati" nei vari servizi diretti e indiretti secondo i carismi, le "chiamate" e le possibilità, vi realizziamo la "missione" a tutti i livelli.

Per questo sono favorevole alla proposta Cagnasso. Non siamo "alternativa", ma facciamo parte del "tessuto connettivo" di questa Chiesa nascente: abbiamo la grossa responsabilità di situarci non in un carisma particolare (non dico "accessorio") che arricchisca questa Chiesa, ma nella **missione** che ne costituisce il cuore, che la fa vivere.

Suzana, 8.3.1992

P.Giuseppe Fumagalli